

**ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK
SAN DONATO MILANESE (MI)
REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
ANNI SCOLASTICI 2020/2023**

<p>FONTE NORMATIVA</p> <p>OGGETTO E FINALITA'</p>	<p>La valutazione degli alunni è regolamentata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n° 62- Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 13 luglio 2015, n.107.</p> <p>a) L'art. 1 comma 1 del precitato Decreto - afferma: “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. La valutazione, pertanto, concorre, con le sue finalità, coerentemente con l’offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2007, a favorire e delineare per ciascun alunno,</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il miglioramento dei livelli di apprendimento ➤ il successo formativo ➤ lo sviluppo dell'identità personale ➤ i processi di autovalutazione in relazione alle diverse acquisizioni. <p>La valutazione rappresenta una fase fondamentale del processo di lavoro per gli insegnanti, una vera e propria esperienza formativa per gli alunni e di informazione per i genitori. Essa assume un rilievo decisivo come strumento regolativo dell'attività didattica ed educativa in corso d’opera e come momento conclusivo del percorso scolastico. “Essa è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale”.</p> <p>b) Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto, che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”;</p> <p>c) con nota prot. n.1515 del 01/09/2020, il Ministero dell’istruzione ha precisato che per il precitato ordine di scuola, fatte salve successive modifiche legislative, la valutazione intermedia continua ad essere espressa in decimi.</p>
---	---

<p>FUNZIONE DOCENTE</p>	<p>La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione INDIVIDUALE E COLLEGIALE:</p> <p>INDIVIDUALE: La responsabilità della valutazione La scelta dei relativi strumenti La cura della documentazione</p> <p>COLLEGIALE: Nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali</p>
--------------------------------	---

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO	
a.	Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso per la scuola infanzia e primaria in quadrimestri; per la scuola secondaria di I grado in un trimestre e un pentamestre
b.	Per comunicare ai genitori degli alunni gli esiti di apprendimento, via via registrati dagli stessi, verrà utilizzata una scheda informativa sostitutiva dell'originale per il primo periodo e il documento di valutazione a fine secondo periodo.
c.	Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle decisioni dei singoli Consigli di classe, per la VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento, registrati dagli alunni, verranno utilizzate apposite griglie di valutazione che prevedono coerenti corrispondenze tra obiettivi curriculari, livelli di competenza, atteggiamenti comportamentali e valutazione numerico-decimale. Tali griglie costituiscono parte integrante del presente REGOLAMENTO .
d.	La valutazione degli alunni dovrà scaturire da un congruo numero di verifiche scritte, orali e grafiche, ove previste. Essa verrà espressa, al termine di ciascun periodo, con un unico voto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, per la scuola dell'Infanzia, verrà promosso adottando una didattica laboratoriale, flessibile e collaborativa che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo, la creatività, il problem solving, sia la costruzione sociale dell'apprendimento attraverso attività basate sul riconoscimento delle regole, sulla collaborazione e l'aiuto reciproco.

La valutazione delle competenze avverrà osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze e le competenze acquisite, le abilità e le capacità personali possedute, la capacità di mettere in atto strategie per risolvere problemi e di affrontare un compito. In tal modo, la valutazione assumerà una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per i bambini di 5 anni la valutazione dei traguardi raggiunti nei cinque campi di esperienza sarà comunicata alle docenti della scuola primaria mediante una griglia, strutturata in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, presenti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La verifica, delle attività proposte, verrà attuata seguendo un percorso di:

- Osservazione
- Proposta immediata di verifica grafica
- Confronto tra colleghe di sezione.
- Confronto collegiale sull'andamento della programmazione.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento non conseguiti.

La non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri deliberati dal collegio.

Si procederà, pertanto, alla non ammissione soltanto in casi particolari in cui, sentita la famiglia e in accordo con la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritiene che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a. Pertanto il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento e alimentare ulteriore disagio.

Si indicano di seguito i criteri generali a cui bisognerà attenersi:

- L'alunna/o al termine dell'anno scolastico, presenta gravi lacune rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti per il periodo scolastico ed evolutivo di riferimento, nonostante le strategie di recupero documentate messe in atto nel corso dell'anno (progetti, recuperi, rinforzi, interventi individualizzati, lavori in piccoli gruppi).
- I docenti del team di classe, all'unanimità, ritengono che l'alunno non possenga i requisiti minimi per consentire una proficua frequenza nella classe di grado successivo.
- La situazione problematica è stata segnalata ed illustrata ai genitori in diversi colloqui individuali verbalizzati.
- Il team docente ritiene che la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella classe permetta all'alunno di sviluppare le competenze, al momento non raggiunte, in tempi più adeguati e rispettosi del suo personale percorso evolutivo.
- Il caso è stato oggetto di valutazione all'interno della programmazione e registrata attraverso periodiche osservazioni sistematiche.
- Il team docenti dovrà presentare una relazione approfondita al DS in merito alla proposta di non ammissione alla classe successiva dell'alunno della scuola primaria.

Per quanto concerne la valutazione nella scuola primaria, si richiama la Nota 1515 del 01/09/2020 in cui si riporta che la valutazione intermedia degli apprendimenti resta disciplinata dal D.lgvo 62/2017 con votazione in decimi, mentre la valutazione finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione.

CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO (giudizio globale) SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale – personale - sociale si terrà conto dei seguenti indicatori:

AUTONOMIA-TEMPI-INTERESSE-ATTENZIONE-IMPEGNO E COMPORTAMENTO

Livello globale degli apprendimenti raggiunti: **OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE**

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017: "Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati"

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal team di classe quinta sulla base del modello nazionale approvato con D.M n. 742/2017.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, **con adeguata motivazione**, la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite (pari al 25% del monte ore annuale) .

Il consiglio di classe avrà cura di comunicare alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e di verbalizzare ciò nel registro dei verbali della classe interessata

COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98

Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)

MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti **entrambe le seguenti condizioni:**

1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta almeno tre valutazioni insufficienti gravi
2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti

e almeno una delle seguenti situazioni:

3. Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
4. Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso che pregiudicano il recupero o la prosecuzione degli apprendimenti.

MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo per legge

DEROGHE AL LIMITE PREVISTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO ART. 14 - COMMA 7 – D.P.R. n° 122/2009

(Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a ¼ di assenze consentite)

CRITERI per deroghe all'obbligo di frequenza di ¾ dell'anno scolastico:

- Assenze giustificate per gravi patologie.
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica;
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista.
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.

CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

(giudizio globale)
SCUOLA SECONDARIA

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale- personale- sociale si terrà conto dei seguenti indicatori: **SOCIALIZZAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE, IMPEGNO**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO:

AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-INIZIALE

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale se non sussistono le condizioni che impediscono il passaggio alla classe successiva o all'esame di stato.

Si riporta di seguito una sintesi dei requisiti necessari per l'ammissione all'esame di stato, fermo restando il rinvio al paragrafo specifico dei criteri di non ammissione

1. La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI di italiano, matematica ed inglese è requisito essenziale per l'ammissione all'esame.

La prova INVALSI diventa requisito fondamentale per l'ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

2. La scheda di valutazione non presenti più di due insufficienze oppure, nel caso di tre insufficienze, la maggioranza dei docenti del consiglio di classe ritenga che i livelli di apprendimento siano sufficienti per iniziare ad affrontare il ciclo di studi successivo.

Ferma restando la facoltà del consiglio di classe di valutare in modo diverso, con adeguata motivazione, casi di alunni in situazioni personali e/o sociali eccezionali per i quali la non ammissione non sarebbe in alcun modo proficua.

3. All'alunno/a non deve essere stata irrogata una sanzione disciplinare che preveda la non ammissione all'esame di stato per violazioni gravi del comportamento

4. L'alunno/a non deve aver superato il limite di assenze che in base alla normativa vigente determinano la non validità dell'anno scolastico

5. L'alunno/a, in caso di superamento di suddetto limite, beneficia di deroghe per casi particolari deliberati dal collegio dei docenti elencati in precedenza in questo stesso documento.

IL VOTO DI AMMISSIONE

È espresso nello scrutinio finale dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti inseriti nel PTOF. Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame

PROVE D'ESAME

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Sono strutturate in tre prove scritte ed un colloquio orale.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017:

“1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo:

- E' rilasciata agli alunni che superano l'esame di stato
- È redatta durante lo scrutinio finale in conformità con il modello nazionale adottato con DM n.742 del 03/10/2017
- È consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
- E' integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna/o nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale
- Per gli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge n.104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALUNNI DISABILI

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/92

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I). Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi nelle modalità previste dalla legge. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle proprie potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.

Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che permette l'accesso all'ordine di scuola superiore o alla istruzione e formazione professionale solo ai fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE N. 170/2010

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano **MODALITÀ CHE CONSENTONO ALL'ALUNNO DI DIMOSTRARE EFFETTIVAMENTE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO, MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DISPENSATIVE E DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI DI CUI ALLA LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170, INDICATI NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.**

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.

VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER TUTTI O PER GRUPPI DI ALUNNI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dall'art. 2 c. 3 del D.Lgs 62/2017, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi di alunni, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

CRITERI E TABELLE COMUNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPORAMENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

Ai criteri in precedenza indicati, i Consigli di Classe potranno derogare solo in casi specifici, debitamente motivati, facendo riferimento alla "storia personale e didattica" di ciascuno studente.

Proprio in rapporto a quest'ultima, il Consiglio di classe può valutare se insufficienze non gravi, ma diffuse, possono o meno determinare carenze tali nella preparazione complessiva, da compromettere la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, oppure no.

Tutte le proposte di voto dovranno essere supportate da un congruo numero di prove scritte e orali, secondo quanto previsto dalla programmazione formativa redatta ad avvio dell'anno scolastico, per ciascuna disciplina, ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti.

Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di un'analitica illustrazione dei motivi per i quali l'alunno non viene ammesso alla classe successiva.

Esse devono, altresì, tener conto della situazione di partenza, delle potenzialità di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo di ciascuno studente.

Tutte le determinazioni assunte dovranno scaturire da una decisione collegiale che dovrà essere riportata a verbale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comportamento	GIUDIZIO/ VOTO/RE
<ul style="list-style-type: none"> -Ruolo collaborativo, propositivo e responsabile all'interno della classe, con ottima socializzazione; -Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni; -Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; -Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; -Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica; -Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza; -Cura della persona e del linguaggio. - Impegno produttivo. 	OTTIMO (OTTI) 10
<ul style="list-style-type: none"> -Ruolo collaborativo e responsabile all'interno della classe; -Correttezza nel comportamento durante le lezioni; -Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne; -Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; -Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica; -Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza. -Cura della persona e del linguaggio. -Impegno produttivo 	DISTINTO (D) 9
<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attivata all'attività didattica ed agli interventi educativi; -Correttezza nel comportamento durante le lezioni; -Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne, -Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione; -Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica; -Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; -Cura della persona e del linguaggio. 	BUONO (B) 8
<ul style="list-style-type: none"> -Interesse selettivo, impegno discontinuo e partecipazione piuttosto vivace all'attività didattica, ; -Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione; -Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche; -Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; -Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza. 	DISCRETO (DISC) 7

<ul style="list-style-type: none"> -Interesse selettivo, scarso impegno e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; -Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente; -Ruolo poco responsabile all'interno del gruppo classe; -Rapporti interpersonali non sempre corretti; -Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione; -Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); -Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza; -Episodi occasionali di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola. 	<p>SUFFICIENTE (S) 6</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica; -Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica; -Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; -Comportamento biasimevole, lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; -Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione); -Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza; -Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensione dalle lezioni. Si precisa che dopo tre note disciplinari di norma viene comminata la sanzione della sospensione dalle lezioni 	<p>NON SUFFICIENTE (INSU) 5 4</p>

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI					
Giudizio	VOTO	Indicatori analitici			LIVELLI DI COMPETENZA
L'alunno:	in decimi	Conoscenza dei contenuti	Elaborazione dei contenuti	Esposizione	
non ha raggiunto alcun obiettivo	1-2-3	Quasi nulla	Nulla	Quasi nulla	Livello base non raggiunto
non ha raggiunto alcun obiettivo	4	Lacunosa ed errata	Quasi nulla	Scorretta	NON CLASSIFICATO (NC)
ha raggiunto parzialmente gli obiettivi Non Sufficiente (INSU)	5	Frammentaria e con qualche errore	Non sempre presente	Incerta ed insicura	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
ha raggiunto gli obiettivi minimi Sufficiente (S)	6	Esauriente in relazione agli obiettivi minimi	Semplice ma corretta	Appropriata, ma tipo manualistico	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
ha raggiunto una preparazione discreta Discreto (DISC)	7	Esauriente	Pertinente e personale	Appropriata e disinvolta	
ha raggiunto una preparazione completa Buono (B)	8	Completa	Approfondita	Appropriata, sicura e con note critiche	
opera sintesi interdisciplinari Distinto (D) Ottimo (OTTI)	9 10	Completa, approfondita e ampia	Approfondita e autonoma	Brillante, originale e critica	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

**DESCRITTORI DEI GIUDIZI SINTETICI PER L'INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA
(ART. 2 C. 7 DEL D.LGS. 62/2017)**

GIUDIZIO SINTETICO/RE	COMPETENZE
Non sufficiente INSU	le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
Sufficiente S	le competenze di base vengono utilizzate in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto, ma impreciso.
Discreto DISC	le competenze di base vengono utilizzate in maniera corretta. Esposizione chiara utilizzando un linguaggio sufficientemente appropriato.
Buono B	le competenze di base vengono utilizzate in maniera corretta. Esposizione chiara utilizzando un linguaggio appropriato.
Distinto D	le competenze, acquisite in maniera personale ed autonoma, vengono utilizzate in maniera corretta. Sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
Ottimo OTTI	si individuano opportuni collegamenti interdisciplinari utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. le competenze apprese in situazioni nuove vengono utilizzate in maniera corretta.

SIGLE E VOCI PRESENTI ALL'INTERNO DEL RE

✓
NC - Non Classificato
INSU - NON SUFFICIENTE
S - Sufficiente
DISC - DISCRETO
B - Buono
D - Distinto
LODE - 10 con LODE
OTTI - OTTIMO